

IL DIBATTITO

Occhio al tabellone!



di Franco Lazzarotto

Spogliatoi riaperti, allenatori e... messaggiaatori all'opera, maestri di tattica sul piede di scheda e pronti per i supplementari, ma soprattutto, speriamo, pronti a non ripetere - e parlo ovviamente del liberal convento che dovrebbe, anzi, deve riportare alla vittoria il suo abate - quanto visto nei primi novanta minuti. Bisognerà infatti cambiare alcune cosucce, in primis trasformando la tattica di quel - poco produttivo e fischiato alla grande dall'arbitro votante - fuoriGioco che ha portato all'autogoal in un... lanci lunghi, precisi e pedalare. Parecchio. Fra pochi giorni si parlerà infatti davanti al nostro un maestoso Mont Ventoux e non un defaticante Monte Ceneri, da affrontare dunque con i corretti rapporti e preferendo, ma è chiaramente soggettivo, la bici singola - che miglior visione del percorso ti offre soprattutto se parti sul sellino posteriore - al tandem. Pur se è pensabile che su cotanta, impegnativa salita vi siano regolari cambi, anche di borraccia e barrette schiodoproteiche, mantenendo tuttavia ognuno libera scelta per eventuali scatti necessari, come si dice in gergo, per andare a riprendere chi tentasse la fuga. E il grande Brera ci avrebbe pure indicato come sarebbe inoltre da assolutamente evitare combattuto volatone gomito a gomito con arrivo al fotofinish assegnante un anomalo podio ridotto infatti a soli due gradini e che potrebbe dunque far rimaner con la sola... foto ricordo. Anche se questa volta non dovrebbe esserci problema alcuno per chi

tifa e vota nel chiaramente distinguere la numerazione delle maglie e di conseguenza il ruolo giocato e la regolare quanto convinta e compatta spinta da dare. Altrimenti detto, ogni squadra lo sarà a tutti gli effetti e quindi non vedremo più - tornando al politico calcio - 'portieri', numero 1, fuori ruolo voler a tutti costi andare in goal alla ricerca di un onirico triplete. E occhio pure alle scarpette - bullonate, da agganziare o da sganciare e i cui colori hanno ben evidenziato (o mal celato, fate voi) nei primi novanta minuti la sponsorizzazione - anche perché, questa volta sì, il... farsele è più scontato e comprensibile del legarsele. Altrimenti detto, anche a piedi (e altro) nudi, occorre quindi che maglia e cannoniere vadano assolutamente in goal facendo riapparire a fine partita sul tabellone principale della liberal arena il cupolone bernese. Guai - esclamativo e sostantivo - se apparissero invece le due mourinhiane paroline: "zero tituli"!

Migranti, urgono soluzioni politiche



di Pedro Ranca Da Costa, già collaboratore dell'Ufficio del delegato cantonale all'integrazione degli stranieri

Come analizzare la complessità del dramma dei migranti, che rappresenta una sfida di primaria importanza anche per l'integrazione, la diplomazia e lo sviluppo economico? Sì, le abbiamo viste tutti quelle foto di bambini sconosciuti, rigettati dal mare, sballottati dai flutti, con il ventre colmo d'acqua e gli occhi coperti dalla sab-

bia di un continente che non vedranno mai. Alcuni s'indignano per quest'esibizione d'immagini e gridano al voyeurismo. Mi sembra invece che il modo migliore di onorare queste vittime sia quello di aprire gli occhi sul loro destino, ma anche e soprattutto di superare l'emozione per esprimere le necessarie considerazioni. Mentre si susseguono sterili polemiche, centinaia di persone muoiono annegate o asfissiate. L'indifferenza uccide. Perché i nostri media non usano piuttosto il loro potere per esercitare pressione e salvare vite umane e spingere all'azione? Prima constatazione: all'estero media e governi hanno dovuto emozionarsi davanti a queste tragedie prima di iniziare dei dibattiti e reclamare piani d'aiuto. Cosa ne è delle nostre priorità? Molti, invece di spronare i personaggi pubblici a concentrarsi sull'essenziale, si perdono (e noi con loro) in polemiche sterili e in guerre di parole. Seconda constatazione: troppo spesso consideriamo questi arrivi di migranti con un misto di sospetto e ansia. Il timore neutralizza allora la compassione, paralizza il discernimento e porta a giudizi affrettati, che privano questi rifugiati di ogni dignità: non si parla più di persone, ma di 'flussi'; non si tratta più di uomini, donne e bambini, ma di 'fughe', di 'ondate d'invasori' pronti a 'colonizzarci', per completare un piano machiavellico di 'grande sostituzione'. Forse potremmo abbordare questo tema in modo più sereno e lucido se alcuni politici non speculassero su queste angosce, mescolando senza remore rifugiati, clandestini, immigrati economici, discendenti d'immigrati e delinquenti, facendo degli immigrati il capro espiatorio dei nostri mali, con formule troppo spesso eccessive e volontariamente provocatrici per meglio sedurre il popolo. Terza constatazione: questo dibattito sull'immigrazione è principalmente ostacolato dal manicheismo benpensante di alcuni che si ergono a buoni

umanisti contro gli orribili populisti favorevoli alla reintroduzione delle frontiere. Ma chi non vede che i sostenitori dell'accoglienza illimitata sono gli stessi che tolgono agli immigrati ogni possibilità d'integrarsi, non offrendo loro la possibilità di adattarsi alla realtà locale e alla forza dei nostri valori. Ora, soltanto una comunità con un'identità chiaramente definita può integrarne un'altra, di certo non uno Stato senza radici e ancor meno uno Stato che ammassa i nuovi arrivati nello stesso quartiere, senza alcun mix sociale e si stupisce che una generazione più tardi i valori repubblicani abbiano difficoltà a essere rispettati. Questi rifugiati da dove vengono? Spesso dall'Iraq, dalla Siria, dalla Libia o dall'Afghanistan. Ossia da quattro Paesi che gli occidentali hanno talvolta destabilizzato con i loro interventi armati diretti o indiretti, giusti o ingiusti. Non possiamo quindi semplicemente lavarvene le mani, come se questa situazione fosse dovuta a fattori esogeni che non ci concernono. Il problema dei migranti non si risolverà finché non accetteremo di mettere in discussione le nostre abitudini di consumo sconosciute, come pure lo squilibrio delle nostre relazioni economiche con i Paesi del Sud. A questi rifugiati si unisce un gran numero di migranti economici, spinti dalla malnutrizione e dalla fame. Sovente queste sono dovute alla guerra o alla corruzione, ma in parte anche alla depredazione delle risorse naturali dei Paesi meno sviluppati da parte dei Paesi emergenti o ricchi. Si ricorda, per esempio, il saccheggio vergognoso delle acque africane da parte della pesca industriale europea o cinese, che costringe i pescatori africani alla disoccupazione e la loro clientela al digiuno forzato. Il buon senso richiederebbe invece di aiutare queste popolazioni a restare a casa propria, nel loro ambiente, là dove hanno le proprie radici. Stavolta non basterà salvare il presente: si dovrà garantire il futuro.

TICINO OGGI

MUSICA

LUGANO **Lac - Sala Teatro** "Orchestra della Svizzera italiana" diretta da John Axelrod. Solista Ray Chen (violino). Pagine di Tchaikovsky, Debussy e Stravinskij. Ore 20.30.

APPUNTAMENTI

BELLINZONA **Biblioteca Cantonale** Per il 20° della Fondazione Ares una storia per aiutare grandi e bambini a parlare di Autismo Presentazione del libro "Martino piccolo lupo" di Gionata Bernasconi con illustrazioni di Simona Mulazzani. A seguire performance musicale del "Quartetto Bogen", lettura del libro a cura dell'autore e dibattito. Ore 18.

CHIASSO **Sede Associazione Progetto Genitori** "Le buone abitudini del sonno" relatrice Martina Flury Figini. Ore 20.30.

GERRA CUGNASCO **Spazio Erbaluce** "Riconoscere e accogliere il bambino interiore" relatrice Rossella Schneider (naturopata e psicopedagogista). Ore 19.

LUGANO **Usi-Auditorio** "Svizzera e Italia, ancora i vicini lontani?" Ferruccio de Bortoli intervistato da Lino Terlizzi. Ore 18.

LUGANO-CASSARATE **Vask Ticino - Via Vella 4** "Gestione dello stress mediante la mindfulness meditation" relatore Stefano Montaldi (psichiatra). Ore 20.30.

LUGANO-PREGASSONA **Scuola media** "I sali minerali del dr. Schüssler, rimedi naturali per tutta la famiglia contro il raffreddore e altri malesseri di stagione" relatrice Christina Del Prete. Ore 20.15.

TICINO DOMANI

MUSICA

LUGANO **Jazz in Bess** "Apéri - jazz con Aldo Bettosini" ascolti speciali e proiezioni di spezzoni video tratti dalla storia del jazz. Ore 18.30. **Palazzo dei Congressi** "La Traviata" opera di Giuseppe Verdi, con Orchestra, Coro e Corpo di Ballo dell'Opera Nazionale di Moldavia. Ore 20.30.

RODI FIESSO **Bar Saleta** "Juke-Box band" musica a 360°. Ore 18.30.

BALLANDO

CAMIGNOLO **La Balera** Discoliscio con dj. Ore 21.

TEATRO

LOCARNO **Teatro Paravento** "Open stage eclettico" artisti a sorpresa per un pubblico curioso. In collaborazione con Duo Fullhouse. Ore 20.30.

LUGANO **Lac - Sala Teatro** "Antropolaroid" di e con Tindaro Granata. Ore 20.30.

BELLINZONA **Teatro Sociale** "Gabbiano" di Anton Čechov, adattamento e regia di Carmelo Rifici. Con Giovanni Crippa, Ruggero Dondi, Mariangela Granelli, Igor Horvat, Emiliano Masala, Maria Pilar Pérez Aspa, Fausto Russo Alesi, Giorgia Senesi, Anahi Traversi e Antonio Ballerio. Ore 20.45.

laRegione

Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona Tel. 091 821 11 21, Fax 091 821 11 22 info@laregione.ch, www.laregione.ch

INFO ABBONAMENTI
091 821 11 86

Giacomo Salvioni, editore
Rocco Salvioni, CEO

Matteo Caratti, direttore
Aldo Bertagni, vicedirettore
Andrea Manna, caporedattore centrale
Marzio Mellini, caporedattore sport
Edy Bernasconi, caporedattore svizzera
Luca Berti, responsabile nuovi media

Daniele Longhi, responsabile finanze
Susanne Messerli, responsabile marketing e vendita

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE CENTRALE

Tel. 091 821 11 21, Fax 091 821 11 22 info@laregione.ch

Marketing
Fax 091 821 11 22, marketing@laregione.ch

Cantone
Fax 091 821 11 32, cantone@laregione.ch

Culture e società
Fax 091 821 11 32, cultura@laregione.ch

Svizzera, Estero, Economia
Fax 091 821 11 32 svizzera@laregione.ch, estero@laregione.ch, economia@laregione.ch

Sport
Tel. 091 821 11 50, Fax 091 821 11 52 sport@laregione.ch

REDAZIONI REGIONALI
dopo le 20.00: Tel. 091 821 11 21

Bellinzona
via Ghiringhelli 9, Tel. 091 821 11 21 Fax 091 821 11 72, bellinzona@laregione.ch

Chiasso
via Bossi 2, Tel. 091 682 73 85 Fax 091 682 59 59, chiasso@laregione.ch

Lugano
via Fola 11, Tel. 091 923 33 15 Fax 091 923 41 93, lugano@laregione.ch

Locarno
via Orelli 29, Tel. 091 752 30 86 Fax 091 752 30 88, locarno@laregione.ch

ABBONAMENTI
compreso Ticinasette
Tel. 091 821 11 86, Fax 091 821 11 96 abbonamenti@laregione.ch

Cartaceo e Online

Annuale	Frs. 330.-
Semestrale	Frs. 180.-
Trimestrale	Frs. 110.-
Bimestrale	Frs. 90.-
Mensile	Frs. 55.-
Estero	a richiesta

Altre tariffe:

Annuale solo Online	Frs. 190.-
Annuale un giorno alla settimana (venerdì) con Ticinasette:	Frs. 115.-
Numero separato:	Frs. 2.-
Numero separato+Ticinasette:	Frs. 3.-

INSERZIONI
Publicitas Lugano
Tel. 091 910 35 65, Fax 091 910 35 49

Prezzi della Pubblicità per mm d'altezza sulla larghezza di una colonna

Pagine testo/Réclame (su 6 colonne)
Annunci Frs. 6.87
Funebri Frs. 2.32

Pagine pubblicitarie (su 10 colonne)
Annunci Frs. 1.17
Immobiliari: affitto e vendita Frs. 1.32
Offerte di lavoro Frs. 1.37
Domande di lavoro Frs. 0.81
Finanza Frs. 1.65

ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI

Publicitas Lugano
Feriali: 08.00-12.00 e 13.30-17.30
Domenica e festivi: 17.00-18.30
Tel. 091 910 35 65, Fax 091 910 35 49

Tipografia laRegione
Tutti i giorni, sabato escluso: 17.30-20.30
Tel. 091 821 11 15, Fax 091 821 11 14 funebri@laregione.ch

Concetto grafico:
Variante visual communication

Società editrice:
Regiopress SA, Bellinzona

Il contenuto redazionale de laRegione SA è considerato un'opera protetta dalla Legge federale sul diritto d'autore, ed è di proprietà della società editrice Regiopress SA. Ogni utilizzazione nell'ambito pubblico, ad esempio una riproduzione anche parziale, di tale opera è ammessa unicamente se la Regiopress SA ha dato il suo consenso esplicito a tale utilizzo.

STAMPATO IN TICINO

LE AZIENDE INFORMANO

Nuove gerenze per le filiali Coop



Fiora Balistrieri-Mei dal primo di novembre di quest'anno ritorna alla testa del supermercato Coop di Caslano. Assunta come collaboratrice di vendita nel febbraio del 2000 presso la filiale di Lugano-Breganzona, solo pochi mesi dopo ne diventa la vicegerente. Dopo alcune rilevanti esperienze lavorative in un paio di negozi Coop del Vedeggio, dall'aprile del 2004 viene trasferita in Malcantone, prima in qualità di gerente presso l'esercizio di Agno e poi, diciotto mesi dopo, con la stessa funzione, in quello di Caslano. Nel corso degli anni le sono stati affidati pure i supermercati di Vezia nel 2010 e Melide nel 2013.



Marusca Fontana è da inizio mese la nuova responsabile del negozio Coop di Melide. Entrata in Coop nel giugno del 2000 come collaboratrice del servizio Inventari, qualche mese più tardi viene inserita nel team di vendita del supermercato del Serfontana. Nel 2003 fa un'esperienza di un anno oltre Gottardo, presso il Coop Grùze Markt di Winterthur e, rientrata in Ticino, dopo alcune significative esperienze, dal primo gennaio del 2010 si stabilisce nella filiale di Lugano Sud, dove per quattro anni lavora con la mansione di caposettore con funzione di vicegerente. Dal 2014 è stata impiegata quale gerente presso il punto di vendita di Molino Nuovo.

Riconoscimenti per i vini ticinesi



Un autunno pieno di riconoscimenti per i vini ticinesi, che è culminato con l'attribuzione del Premio "Grand Prix du Vin Suisse", dove il "Malcantone Rosso dei Ronchi" di Ivo Monti è stato insignito del titolo di miglior vino rosso svizzero. Oltre all'ottima vendemmia 2015 il Ticino ha visto i suoi produttori distinguersi nei principali concorsi nazionali. Numerose le medaglie d'oro e d'argento vinte, iniziando dal Concorso Expovina di Zurigo, dove il miglior vino ticinese è stato il "Carato" di Vini e Distillati Angelo Delea Sa, mentre Agriloro Sa per la quarta volta è risultata la miglior cantina ticinese. Analoga vendemmia di medaglie al concorso "La Sélection", che si svolge sulle sponde del Reno e abbinata alla Basler Weinmesse: con 91 punti - corrisponde ad un oro pieno - troviamo "Anno Secondo Merlot Ticino Doc" della

Tenuta Agricola Luigina Sa, talonato dal "Diamante" della Vini e Distillati Angelo Delea Sa e dal "Riserva dell'Or" di Agriloro Sa. Il medagliere ticinese si è completato al Gala del Grand Prix du Vin Suisse che vedeva numerosi vini ticinesi tra i nominati e che li ha visti primeggiare nella categoria assemblaggio vini rossi, dove il "Malcantone Rosso dei Ronchi" 2012 si è aggiudicato il primo posto vincendo anche il premio "Vinissimo", per il più alto punteggio raggiunto, davanti al "Tre Ori di Gudo" 2009 della Cantina Pian Marnino. Quest'anno il primo posto nella categoria Merlot è tornato in Ticino grazie a Claudio Tamborini ed il suo "Comano" 2013 che ha preceduto il "Rovere" 2012 di Ivo Monti. Il terzo posto del "Noir Brut" della Vini e Distillati Angelo Delea Sa nella categoria "Spumanti" ha completato il palmarès della serata.